

# Uno per dieci... fa Hannover Messe

MADDALENA PRIA

© 2008 Deutsche Messe AG - All rights reserved

Ad aprile i padiglioni del quartiere fieristico della Bassa Sassonia ospiteranno sotto il medesimo tetto di Hannover Messe dieci fiere industriali

**I**l bello delle tradizioni è che, talvolta, sanno rinnovarsi. È così che un evento consueto diviene fonte di continue scoperte ed è così che l'ormai consolidato appuntamento con Hannover Messe è, in realtà, un incontro sempre nuovo.

Dal 21 al 25 aprile 2008, i 27 padiglioni del quartiere fieristico di Hannover ospiteranno cinque mila aziende da 62 paesi che occuperanno 166.500 m<sup>2</sup> di superficie espositiva. L'elevata affluenza estera è la dimo-

strazione che Hannover Messe è una piattaforma irrinunciabile per venire a conoscenza delle innovazioni e delle tendenze dei vari settori tecnologici.

### Una fiera, dieci fiere

Hannover Messe è un unico nome, ma ha dieci significati: l'evento fieristico si propone come un nodo di scambio tra chi offre tecnologia e chi la ricerca per ottimizzare la propria produzione; per essere un vero strumento al servizio dello sviluppo del mercato indu-

striale, Hannover Messe è strutturata in dieci manifestazioni che, nell'insieme, riproducono l'intera filiera produttiva, dalla lavorazione delle materie prime al postvendita. Una panoramica della proposta fieristica ben si presta a mostrare l'ampio respiro della manifestazione e la sua trasversalità. Si può partire da Digital Factory, fiera che dà alle aziende la possibilità di proporre le proprie tecnologie IT, sempre più determinanti per migliorare i settori sviluppo, produzione e

assistenza; con la fiera Subcontracting entra in scena, invece, l'industria della subfornitura, ovvero la tecnologia alla base delle applicazioni, e gli espositori hanno la possibilità di presentare a

ormai sentito a livello mondiale se si pensa che la Cina ha stanziato circa 200 miliardi di dollari per giungere, entro il 2020, dall'attuale otto per cento di energia ottenuta da fonti rin-



© 2008 Deutsche Messe AG - All rights reserved

**Nei padiglioni della fiera Factory Automation le aziende hanno la possibilità di mostrare il modo in cui usare le nuove tecnologie per far crescere l'efficienze produttiva**

un pubblico qualificato i propri prodotti. Il trittico costituito dalle fiere Energy, Power Plant Technology e Pipeline Technology affronta, poi, trasversalmente il tema dell'energia, rivolgendosi con sensibilità all'attuale problema del risparmio energetico,

novabili, a un più significativo 15 per cento; il medesimo impegno, pur con percentuali diverse, è stato preso dall'India, che si impegna a triplicare questo tipo di produzione energetica entro il 2032. Queste tre fiere, e in particolare Energy, che permette di

## Tecnologia... per crescere

Nonostante siano presenti dei rischi innegabili, legati, ad esempio, all'aumento del prezzo del petrolio o alle incertezze dei mercati finanziari mondiali, gli anni 2006 e 2007 si sono dimostrati positivi per il settore dell'automazione industriale e le previsioni per il 2008 non sono da meno: i 228 miliardi di euro di fatturato relativi al 2006 sono stati superati nel 2007, soprattutto grazie al ruolo trainante dell'impiantistica e dell'automazione di processo. Emblematico il fatto che la Germania, culla dell'Hannover Messe, abbia un portafoglio di ordini 'concreti' che arriva fino al 2009, a dimostrare la vivacità del mercato di questa nazione. La Germania, infatti, che esporta soprattutto all'interno della Comunità Europea, ha dalla sua l'andamento positivo dei dati di mercato: per quanto riguarda il rapporto con l'Italia, ad esempio, tra il 2005 e il 2006 la crescita dell'export dalla Germania verso il nostro paese era stata dell'otto per cento e il 2007 ha visto un ulteriore aumento al 10,8 per cento; l'import dall'Italia verso la Germania, al contrario, ha registrato nei medesimi anni una diminuzione, nonostante sia rimasto in attivo per permettere al mercato tedesco di rispondere alle esigenze di un settore che conta più di 220 mila addetti.

Accanto all'incremento dei mercati tedeschi dell'automazione non si può, del resto, non cogliere una nota stonata: la Germania avrebbe registrato un'ulteriore crescita del tre per cento se il mercato avesse avuto a disposizione un numero sufficiente di tecnici. Questa realtà è ben presente nella coscienza degli organizzatori di Hannover Messe: a fronte di dieci fiere di approfondimento tecnologico, distribuite su 16 padiglioni, un ulteriore padiglione è dedicato a Tectoyou, polo informativo e pratico per motivare gli studenti a intraprendere studi ingegneristici. Qui, aziende, associazioni e istituzioni saranno pronte a mostrare gli aspetti più coinvolgenti delle professioni di carattere tecnico nella speranza di garantire alla Germania, e in più in generale al mondo, un futuro ricco di nuove e motivate leve.



toccare con mano l'intera catena produttiva dell'energia trasmettendo così un concetto di filiera come 'continuum', mirano a coinvolgere le personalità con ruoli concretamente decisionali per quanto riguarda le politiche ambientali ed energetiche: la sensibilizzazione della classe politica è il primo passo verso la creazione di griglie normative 'ad hoc'. Al suo debutto è la seconda fiera di questo gruppo: Power Plant Technology, dedicata alla progettazione, messa in opera, gestione e manutenzione delle centrali elettriche, si focalizza sulla possibilità di conversione della produzione elettrica di energia. Per quanto riguarda il settore di ricerca e sviluppo, la fiera Research & Technology ne illustra il mercato e, in particolare, sarà lo spazio espositivo in cui il Giappone, paese partner, avrà maggiore presenza. Lo sguardo si amplia ancora con la fiera MicroTechnology, dedicata alle tecnologie dei microsistemi e alle nanotecnologie applicate, che per il 2008 ha ottenuto una nuova collocazione che le permette di avere maggiore spazio espositivo a disposizione e, allo stesso tempo, di essere disposta con razionalità in prossimità delle tre fiere dedicate all'automazione industriale, vera protagonista della manifestazione.

## Tre fiere per un settore

L'indiscutibile crescita del settore dell'automazione industriale, che ha per questa ragione a sua disposizione ben 65 mila m<sup>2</sup> di superficie espositiva, è dovuta al suo ruolo di 'motore'



© 2008 Deutsche Messe AG - All rights reserved

dell'incremento del mercato: l'automazione dell'azienda, quella di processo e quella di edifici sono i settori trainanti del mercato industriale e come tali hanno ciascuno una fiera dedicata. Interkama<sup>+</sup>, nei padiglioni sette, otto, nove e undici, offre un luogo di incontro dall'atmosfera 'riservata' per le aziende e i potenziali utilizzatori delle tecnologie proposte; la manifestazione darà spazio anche a dimostrazioni dal vivo e sarà la sede di World User Club, esclusivo ritrovo dedicato all'analisi del tema

dell'asset management'. Con Interkama<sup>+</sup> condivide tre padiglioni Factory Automation, che si estende poi anche ai padiglioni tra il quattordicesimo e il diciassettesimo; uno spazio così ampio permette, ad esempio, l'allestimento dell'application park', dove aziende quali Beckhoff e Osadl hanno la possibilità di mostrare ad aziende di medie dimensioni come usare la tecnologia per crescere. Si tratta di una filosofia volta a 'educare' alla tecnologia e all'efficienza, e, infatti, Factory Automation è comple-

## L'importanza del 'business' estero

Il quartiere fieristico di Hannover, in epoca di globalizzazione, mira ad avere un profilo sempre più internazionale, come dimostra la scelta del Giappone come partner dell'Hannover Messe: il paese orientale mostrerà il suo valore in campo high-tech attraverso una collettiva che occuperà 1.600 m<sup>2</sup> di superficie espositiva nel padiglione due, ovvero quello dedicato alla fiera Research & Technology. La scelta del luogo non è per nulla casuale: il Giappone investe moltissimo nel settore R&S, tanto da essere spesso scelto da aziende internazionali come 'area test'. Proprio in virtù dell'attenzione riservata dal Giappone all'ambito R&S, la 'partnership' ha anche l'obiettivo di rafforzare la cooperazione tra i due ospiti: Germania e Giappone, tra i principali motori dell'innovazione, si incontrano durante un evento di importanza mondiale che svolge un ruolo catalizzatore per rendere il reciproco accesso sempre più immediato.



Interkama+ offre un luogo di incontro dall'atmosfera 'riservata' per le aziende e i potenziali utilizzatori delle tecnologie proposte

© 2008 Deutsche Messe AG - All rights reserved



In una visione futurista, potrebbe verificarsi un incontro tra un team 'umano' e un team 'androide'

© 2008 Deutsche Messe AG - All rights reserved

tata da un servizio di consulenza in tema di automazione, da due forum specialistici e da Robotics Academy, il cui tema si ricollega alla manifestazione prevista nel padiglione 25. Per la seconda volta, Robocup German Open vedrà scendere in campo squadre calcistiche composte da robot, una sfida che, in una visione futurista, potrebbe anticipare un incontro tra un team 'umano' e un team 'androide'... "e i robot vinceranno" è il commento di Wolfgang Pech, senior vice president di Deutsche Messe e direttore del progetto Hannover Messe, che sottolinea come il tema della robotica abbia una vera e propria 'città' a sua disposizione nel padiglione 25, destinato,

tra l'altro, alla presentazione di soluzioni dotate di robot mobili che, pur essendo ancora dei prototipi, pongono sul tappeto temi di discussione quanto mai attuali.

I padiglioni undici e quattordici, infine, ospitano anche la terza fiera relativa all'automazione industriale: Industrial Building Automation che risponde alla sempre maggiore richiesta del mercato per quanto riguarda l'automazione di edifici tramite connessione alla rete.

Pianificatori della produzione, progettisti, sviluppatori e direttori tecnici trovano qui una piattaforma che permette di raccogliere informazioni sulle ultime innovazioni.

## L'affidabilità è nell'innovazione

"Senza rischio non c'è gusto" così Reinhard Hüppe, direttore generale dell'associazione di categoria dell'automazione presso Zvei di Francoforte, sintetizza la volontà di avvicinare gli utilizzatori a tecnologie innovative che, pur avendo già iniziato a mostrare la loro efficacia, ancora suscitano qualche diffidenza nel mondo dell'industria. Hüppe si concentra specificamente su quattro settori: la comunicazione 'wireless', la tecnologia Rfid, l'ambito 'safety & security' e il tema dell'efficienza energetica.

Partendo dalla comunicazione wireless, il direttore sfata i timori di un'imminente 'fabbrica senza fili' che tale tecnologia sembra provocare ricordando come il paventato avvento di un 'ufficio senza carta', percepito con l'introduzione massiccia dei PC, non sia mai avvenuto.

Per quanto riguarda la tecnologia Rfid, la migliore difesa risiede nella già dimostrata capacità di tale tecnologia per quanto riguarda la protezione e l'identificazione, allo scopo di evitare contraffazioni, di prodotti delicati come quelli delle industrie chimiche e farmaceutiche.

L'ambito 'safety & security' va ancora oltre, perché non riguarda più la protezione del prodotto, ma quella delle persone e delle cose che alla nascita di quel prodotto contribuiscono.

Il tema energetico, infine, entra nell'ambito delle nuove tecnologie nel momento in cui le nuove tecnologie esistono ma ancora il mondo industriale non si è del tutto persuaso a usarle: 'educativa', Hannover Messe si prefigge lo scopo di dimostrare che, soprattutto in un ambito delicato come quello dell'equilibrio ambientale e del rapporto tra ecosistema e uomo, non può valere il principio del minore investimento, perché se è vero che la tecnologia a risparmio energetico costa in senso relativo di più, in senso assoluto essa è indubbiamente un guadagno a livello di qualità. ■

**Deutsche Messe**  
readerservice.it n. 26